



Avviso pubblico rivolto ad Enti del terzo settore e associazioni per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito della programmazione culturale del Centro Interculturale della Città di Torino 2025/2026, con l'utilizzo a titolo gratuito di sale e locali di pertinenza del suddetto Servizio.

- 1. PREMESSA**
- 2. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**
- 3. DURATA**
- 4. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI IDONEITÀ**
- 5. AMBITI TEMATICI**
- 6. CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ E COSTI**
- 7. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**
- 8. CAUSE DI ESCLUSIONE**
- 9. PROMOZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**
- 10. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI**
- 11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**



1. PREMESSA

Il Centro Interculturale della Città di Torino è un luogo di confronto, conoscenza e reciproco scambio, aperto ad associazioni e singoli cittadini, costituito nel 1996 per “accompagnare” dal punto di vista culturale le trasformazioni sociali della città attraverso un servizio permanente. Mission principale è la promozione della convivenza civile, attraverso l’offerta di occasioni di formazione interculturale, incontro e dialogo. Il Centro Interculturale lavora con e per il territorio al fine di favorire il protagonismo culturale di tutti coloro che vivono in città; contribuire alla realizzazione di proposte culturali che tengano conto della trasformazione di Torino in città plurale; socializzare, sostenere, diffondere tutte le iniziative che accolgono la differenza come fonte di arricchimento reciproco; ricercare, per la città di Torino, una nuova identità culturale, in cui ciascuno possa riconoscersi; rapportarsi dialogicamente con le realtà del territorio che già perseguono gli stessi obiettivi, valorizzando le loro esperienze, attivando collaborazioni su progetti e iniziative comuni, stimolando la creazione di reti e comunità di pratica.

Con il presente Avviso Pubblico si intende pertanto promuovere processi di collaborazione e di coprogettazione con Enti del terzo settore e associazioni al fine di realizzare un sistema di welfare culturale diffuso, ossia un modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, volto a generare inclusione sociale, dialogo interculturale e interreligioso, a favorire la parità di genere, a valorizzare e coinvolgere i giovani, le famiglie, gli anziani con particolare attenzione alle fasce della popolazione a rischio di vulnerabilità socioeconomica, attraverso l’implementazione dell’offerta culturale cittadina.

Inoltre, nel 2026 il Centro Interculturale festeggia i 30 anni di attività e vuole celebrare questo traguardo attraverso un ampio e variegato palinsesto da realizzarsi sia presso la propria sede sia con azioni capillari sul territorio della città. Nell’ambito del presente Avviso è pertanto prevista la possibilità di presentare iniziative ed eventi speciali correlati a tale anniversario, ad integrazione delle proposte progettuali candidate, da perfezionare in collaborazione con il Centro interculturale. Tali attività si intendono gratuite per l’utenza e potranno andare a integrare e ampliare il calendario dei festeggiamenti. Le proposte dovranno valorizzare il dialogo interculturale e interreligioso attraverso diverse modalità e forme artistico-culturali e potranno essere realizzate presso la sede del Centro Interculturale o presso altre sedi proposte dalle associazioni, diffuse sul territorio.

2. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Nell’ambito degli obiettivi di missione del Centro Interculturale, gli Enti del terzo settore e le associazioni possono proporre attività culturali, interculturali e formative per contribuire ad arricchire la programmazione culturale, chiedendo l’utilizzo delle sale e dei locali di



pertinenza del Centro Interculturale a titolo gratuito, dichiarando la propria disponibilità a coprogettare gli interventi con il Centro Interculturale.

Gli Enti che intendono aderire a tale programmazione relativa all'annualità 2025-2026 (indicativamente settembre 2025 - settembre 2026) dovranno far pervenire la documentazione richiesta, in formato PDF, entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 16 giugno 2025 all'indirizzo PEC: areaserviziculturali@cert.comune.torino.it.

Per rispondere al presente Avviso Pubblico è necessario trasmettere la seguente documentazione obbligatoria, in formato pdf (un unico file pdf per ogni documento richiesto):

- istanza di qualificazione (all. 1), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Legale Rappresentante digitalmente o con firma autografa e successiva scansione del modulo cartaceo;
- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante;
- breve curriculum (max 1 pagina A4) dell'Ente da cui si desuma un'esperienza in ambito culturale, interculturale e/o di formazione ad adulti e/o minori di almeno un biennio;
- scheda progettuale (all. 2): è possibile presentare più proposte (un file pdf per ogni proposta 2.a, 2.b...);
- copia dello Statuto ed Atto Costitutivo dell'Ente (non è necessario presentare le copie richieste nel caso in cui l'associazione abbia partecipato all'avviso pubblico 2024/2025, salvo variazioni nella suddetta documentazione);
- dichiarazione in relazione all'art. 6, comma 2, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122) sottoscritta dal Legale Rappresentante digitalmente o con firma autografa e successiva scansione del modulo cartaceo (all. 4);
- eventuale copia della richiesta di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino.

3. DURATA

Il presente Avviso è finalizzato ad arricchire la programmazione culturale del Centro Interculturale da settembre 2025 a settembre 2026. La Città si riserva di riproporre il presente Avviso in ulteriori momenti dell'anno.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI IDONEITÀ

L'Avviso è rivolto agli **Enti senza scopo di lucro** (per esempio associazioni culturali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali, società sportive dilettantistiche, enti del terzo settore...), nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.



Gli Enti devono possedere i seguenti requisiti:

1. iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino (al momento di presentazione dell'istanza la pratica deve essere già validata o in iter);
2. esperienza professionale in ambito culturale, interculturale e/o di formazione ad adulti e/o minori pari ad almeno un biennio, evincibile dal curriculum dell'ente.

Sono esclusi:

- soggetti che costituiscono articolazione di partiti politici e/o di organizzazioni sindacali;
- soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, salvo sia già stato sottoscritto un piano di rientro;
- soggetti ed Enti partecipati e/o controllati dalla Città di Torino.

Per dimostrare il possesso dei requisiti sopra citati, occorre:

- dichiarare nell'istanza di qualificazione il numero e la data di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino oppure dimostrare di aver presentato domanda di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino, allegando copia della domanda stessa;
- allegare all'istanza di qualificazione un breve curriculum da cui si desumano le esperienze almeno biennali svolte in ambito culturale, interculturale e/o di formazione ad adulti e/o minori.

Gli Enti che intendono qualificarsi per l'inserimento nella programmazione culturale del Centro Interculturale si impegnano attraverso la sottoscrizione dell'istanza a:

- rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08);
- applicare regolari forme contrattuali per il personale impiegato nella gestione delle attività;
- impiegare figure professionali di età non inferiore ai 18 anni, in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di 2° grado e/o con esperienze precedenti di almeno 2 anni in ambito culturale e/o di formazione per adulti e/o minori;
- garantire la realizzazione dei percorsi o delle attività secondo un calendario condiviso con il Centro Interculturale che sarà suddiviso in tre sessioni:

1° sessione - da settembre a dicembre

2° sessione - da gennaio a marzo

3° sessione - da aprile a settembre.

Ogni singola proposta progettuale potrà essere realizzata al massimo per una sessione, eventualmente prorogabile, a fronte di richiesta formale da parte dell'Ente e valutazione del Centro Interculturale. Tuttavia, si prevede la possibilità di attribuire più sessioni a progetti specifici che per natura, obiettivi e struttura organizzativa necessitino un



periodo di svolgimento più ampio, se debitamente motivato. Nel caso in cui l'attività proposta dall'Ente e approvata dalla Città di Torino non venga avviata nella sessione prescelta, il Centro Interculturale si riserva la facoltà di posticiparla a sessione successiva, compatibilmente con la programmazione e la disponibilità degli spazi;

- in caso di attività a pagamento, garantire la maggior accessibilità economica e in particolare la gratuità a favore di utenti in condizioni di svantaggio e/o segnalati dalla Città (si veda nel dettaglio il paragrafo 6 del presente Avviso) ed emettere un regolare documento fiscale intestato al singolo utente partecipante;
- svolgere l'attività di segreteria/raccolta iscrizioni per le proprie iniziative e provvedere alla necessaria copertura assicurativa per i partecipanti (in particolare per le proposte che prevedono attività motoria o uso di prodotti da contatto);
- fornire al Centro Interculturale tutti i dati relativi alle attività proposte e approvate nell'ambito del presente Avviso, che possano permettere di realizzare una completa attività di monitoraggio;
- realizzare le attività nel rispetto dei principi di uguaglianza ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- adeguarsi alla normativa vigente relativa al trattamento dei dati personali.

Gli Enti che intendono qualificarsi eventualmente per l'inserimento nella programmazione culturale del Centro Interculturale negli orari e nei giorni in cui la sede è normalmente chiusa, si impegnano inoltre a:

- possedere il requisito specifico di una polizza assicurativa, considerando che gli Enti si assumeranno ogni responsabilità civile e penale, sollevando la Città da ogni onere comunque derivante, anche nei confronti di terzi o di cose appartenenti a terzi, in relazione all'uso dei locali;
- possedere tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste, nel rispetto delle normative vigenti e dei documenti di Info Rischi e di Emergenza e di Evacuazione della sede;
- disporre del personale di vigilanza necessario a che la struttura sia utilizzata correttamente dal pubblico;
- formare, in riferimento alla Legge 81/2008, almeno un operatore per ogni piano utilizzato del Centro Interculturale che sia presente durante lo svolgimento delle attività in qualità di addetto all'emergenza antincendio e a far pervenire al Centro Interculturale i nominativi di tali operatori nonché i relativi attestati di addetto all'emergenza antincendio.

5. AMBITI TEMATICI

Il Centro Interculturale è un luogo orientato, per missione, anche a presentare i temi del dibattito contemporaneo, per offrire al pubblico opportunità di approfondimento e



conoscenza e per promuovere il senso critico e la cittadinanza attiva, rappresentando a livello locale un presidio di prossimità e di confronto tra generazioni, culture e visioni del mondo, aperto e paritario.

All'interno di questo quadro, si possono presentare proposte che spazino in tutti gli ambiti culturali e artistici e che esplorino i diversi linguaggi (visivi, musicali ecc.), conformi a quanto dichiarato al paragrafo 1 del presente Avviso. Di seguito, i principali ambiti tematici individuati:

- BENESSERE E SALUTE (es. laboratori di cura di sé, sport/danza, alimentazione/nutrizione)
- CONOSCENZA DI LINGUE STRANIERE (altre rispetto all'italiano)
- CONOSCENZA E ACCESSIBILITÀ AL PATRIMONIO CULTURALE CITTADINO
- COMPETENZE INFORMATICHE E DI CITTADINANZA DIGITALE
- VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI LINGUAGGI ESPRESSIVI E ARTISTICI (es. arte, musica, cinema, teatro...)
- DIALOGO INTERRELIGIOSO
- OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 (ad esempio, cittadinanza inclusiva, riduzione delle disuguaglianze, parità di genere, diritti, non discriminazione, sostenibilità ambientale, con possibilità di cogestione di orti di comunità)
- FORMAZIONE INTERCULTURALE
- PROMOZIONE DELLA LETTURA

6. CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ E COSTI

Gli Enti potranno presentare una o più proposte compilando la scheda progettuale allegata al presente Avviso (all. 2).

Destinatari delle attività

Le attività si rivolgono ai seguenti target di utenza:

- minori (fascia 0-6 anni e 6-11 anni)
- adolescenti e giovani adulti
- adulti (singoli e famiglie)
- senior (over 60).

Al fine di promuovere l'inclusione e favorire la partecipazione delle diverse tipologie di pubblico, si richiede di organizzare le attività seguendo il principio dell'accessibilità universale.

Sede di svolgimento delle attività

Le attività sono svolte presso la sede del Centro Interculturale di c.so Taranto 160, che metterà a disposizione i propri locali a titolo gratuito, preferibilmente negli orari di apertura



(dal lunedì al venerdì 08.00 - 20.00, il sabato da ottobre a giugno dalle 08.00 alle 16.00), o in alternativa presso altra sede da segnalare nella scheda progettuale (all. 2).

È possibile altresì proporre lo svolgimento delle attività nelle fasce orarie in cui la sede è normalmente chiusa. In tal caso, per poter concordare una pianificazione, gli Enti dovranno disporre di personale addetto all'emergenza e di adeguata copertura assicurativa per i partecipanti e per la struttura (v. paragrafo 4).

Costi

In caso di attività (es. corsi, laboratori...) che prevedono un costo di partecipazione a carico dell'utenza, l'ammontare di tale quota sarà oggetto di valutazione. I costi di partecipazione non devono prevedere versamenti di quote associative all'Ente proponente e devono essere comprensivi di tutte le spese (materiale, attrezzature, personale, ecc...) necessarie alla realizzazione dell'iniziativa descritta nella scheda progettuale, nonché di copertura assicurativa eventualmente necessaria. In caso di impossibilità ad erogare il corso in assenza dell'emissione di una tessera associativa, l'Ente dovrà dichiarare tale costo separatamente da quello previsto per l'attività. A fronte della richiesta di pagamento, l'Ente dovrà emettere un regolare documento fiscale intestato al singolo utente partecipante. In caso di gratuità, dovranno essere segnalate eventuali fonti di finanziamento per l'attività presentata.

In merito, si veda anche quanto già precisato al paragrafo 4.

7. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

A seguito della verifica del possesso da parte degli Enti proponenti dei requisiti richiesti dal presente Avviso (v. in particolare i paragrafi 2 e 4), le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione composta da personale qualificato, così suddiviso: quattro funzionari del Servizio Biblioteche e del Centro Interculturale e un commissario esterno all'Amministrazione. La Commissione valuterà i progetti attribuendo un punteggio sulla base delle caratteristiche della proposta progettuale, degli eventuali costi a carico degli utenti, delle risorse umane impiegate, della qualità del piano di comunicazione, dell'eventuale presenza di un partenariato. A tal proposito si veda nel dettaglio la griglia di valutazione (all. 3) che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Ogni commissario assegnerà un giudizio a ciascuna voce della griglia di valutazione a cui corrisponde un coefficiente secondo il seguente schema:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE
Ottimo	1
Buono	0,8



Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Elemento non presente / incoerente	0

Per ogni voce della griglia di valutazione, la media dei coefficienti corrispondenti ai giudizi espressi dei commissari sarà moltiplicata per il peso assegnato e la somma dei valori delle singole voci così calcolati determinerà il punteggio totale per ogni candidatura.

Nel caso in cui nell'anno scolastico 2024-2025 l'associazione abbia presentato progetti non attivati per cause non imputabili al Centro Interculturale al punteggio complessivo verrà applicata una penalizzazione di - 5 punti.

I risultati della valutazione delle proposte saranno pubblicati in una graduatoria sul sito della Città nell'apposita sezione Bandi e Avvisi:

<http://www.comune.torino.it/bandi/altri-avvisi.shtml>

e sul sito del Centro Interculturale (www.interculturatorino.it) entro il 31/07/2025.

E' prevista una soglia minima di accesso alla graduatoria pari a 60 punti; le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore non verranno inserite nella programmazione culturale.

Alle proposte che includono iniziative ed eventi correlati all'anniversario del Centro Interculturale che avranno ottenuto un punteggio sufficiente sarà possibile attribuire fino a un massimo di ulteriori 5 punti.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro Interculturale contatterà gli Enti proponenti per definire nel dettaglio il calendario delle attività e individuare gli spazi idonei per la loro realizzazione. Nel caso di sovrapposizione di attività simili o richiesta di giorni e orari concomitanti da parte di più associazioni, verrà data priorità alla proposta con il punteggio più alto.

Non verranno ammesse alla valutazione le schede incomplete oppure pervenute oltre i termini di scadenza dell'Avviso.

Considerato che il curriculum professionale delle risorse umane è oggetto di valutazione, ciascun Ente è tenuto ad utilizzare per la realizzazione delle attività il medesimo personale proposto in sede di candidatura. In caso di sua indisponibilità, è necessario comunicare tempestivamente al Centro Interculturale le nuove risorse, in possesso di equiparabili titoli



ed esperienze professionali, trasmettendo i nominativi e un sintetico curriculum via email a: centrointerculturale@comune.torino.it.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla procedura di cui al presente Avviso le richieste pervenute oltre il termine di chiusura indicato al paragrafo 2 “Modalità e termini di partecipazione” e quelle presentate da soggetti non in possesso dei requisiti di ammissione di cui al paragrafo 4 “Soggetti ammissibili e requisiti di idoneità”.

Il Centro Interculturale si riserva la possibilità di escludere dalla programmazione, anche in corso di svolgimento, gli Enti che non rispettino, nella realizzazione delle attività, quanto indicato nelle schede progettuali presentate, in termini di contenuti, articolazione, personale impiegato, costi o che non abbiano cura nell'utilizzo delle sale e dei locali a loro disposizione.

9. PROMOZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il Centro Interculturale, al fine di supportare gli enti nella promozione delle attività proposte, fornirà delle Linee Guida per garantire una comunicazione coordinata e condivisa del progetto, mettendo a disposizione delle Associazioni eventuali format editabili.

Le attività svolte nell'ambito della programmazione del Centro Interculturale saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del Centro stesso, in itinere ed ex post, anche con l'utilizzo di questionari di gradimento. Gli Enti saranno tenuti a trasmettere nei tempi previsti i dati riguardanti le attività realizzate e a fornire al Centro Interculturale tutte le informazioni utili a conoscere l'andamento e i risultati delle stesse.

10. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente bando è pubblicato sui siti telematici della Città di Torino (alla pagina “Bandi e Avvisi” <http://www.comune.torino.it/bandi/altri-avvisi.shtml>) e sul sito del Centro Interculturale (www.interculturatorino.it). È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura contattando gli uffici del Centro Interculturale all'indirizzo email: centrointerculturale@comune.torino.it

Responsabile del procedimento è la Dirigente della Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche, dott.ssa Chiara Bobbio.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Città di Torino tratta i dati relativi alle persone fisiche inerenti i soggetti proponenti e aggiudicatari, per le attività legate all'espletamento del presente Avviso (ricevimento istanze, verifiche, assegnazione punteggio), in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto della Regolamento UE n. 2016/679 come dettagliato nell'informativa allegata al presente avviso di cui è parte integrante (all. 5).